

Prot. 291/13

Alvito 11 aprile 2013

Bando Pubblico n. 14/2013
“Diversificazione verso attività non agricole”
PSL “Le vie della sostenibilità” – misura 4.1.3 311 –azioni 1 e 3

*Il GAL Versante Laziale del PNA, con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale **Le vie della sostenibilità** nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari pubblici e privati per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 311. Il GAL intende raccogliere **progetti “esecutivi cantierabili”** in quanto ritiene possibile ottenere sia ulteriori risorse non impegnate sull'Asse III e IV del PSR 2007-2013 sia fondi provenienti da rinunce di beneficiari di progetti presentati su bandi precedenti.*

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader;

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il PSL del Gal Versante Laziale del PNA Le vie della sostenibilità;

VISTA la Determinazione Regionale A0581 del 01/02/2011 recante “Reg. CE 1698/2005 –PSR Lazio 2007-2013, Asse IV Leader” DRG 308/2010- approvazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL PNA.

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2.09.2011 recante bandi pubblici delle misure 112,114,121, 123, 125, 132 e 311;

VISTA la deliberazione del CDA del Gal Versante Laziale del PNA **n.10 del 08/04/2013** di approvazione del presente bando;

Il GAL Versante Laziale del PNA, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Le vie della sostenibilità*”, nell'ambito dell'Asse IV - Leader PSR 2007-2013 con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 311 “**Diversificazione verso attività non agricole**”. **Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.**

ART. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ.

La misura si pone l'obiettivo di incentivare la **diversificazione delle attività dell'imprenditore agricolo**. Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti: • **creare opportunità di differenziazione del reddito per le imprese agricole** ed i territori rurali; • promuovere iniziative per la **produzione di energia da fonti rinnovabili**; • incentivare la permanenza sul territorio delle popolazioni rurali, in particolare di quelle giovanili e femminili, e contribuire al miglioramento della **qualità della vita** nelle zone rurali; • valorizzare la **funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola** per lo sviluppo e la qualificazione dei territori; • qualificare e valorizzare l'offerta agrituristica; • **incrementare la qualità dell'ospitalità**, attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura

enogastronomica del territorio del GAL favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola.

La misura è articolata in **due distinte azioni** d'intervento:

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

Gli interventi previsti nella presente misura possono essere realizzati nelle seguenti aree: **C "Aree rurali intermedie"** - **D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"** come individuate nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio.

ART. 2 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Territorio dei **28 Comuni Soci del GAL Versante Laziale del PNA**: Acquafondata, Alvito, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Broccostella, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Fontechiari, Gallinaro, Monte S. Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, Ripi, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant'Elia Fiumerapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina e Villa Santa Lucia.

ART. 3 - INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.

Sono di seguito riportate le tipologie di intervento e le relative spese ammissibili, distinte per le singole azioni con indicazione delle limitazioni e dei vincoli:

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità. L'azione comprende investimenti in aziende agricole per lo sviluppo di attività plurifunzionali finalizzate alla **produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I** del Trattato ed in particolare investimenti per:

1. **lo sviluppo di attività di utilità sociale**, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia (agrinido);
2. **lo sviluppo di attività per l'educazione e la didattica** sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico regionale;
3. **l'attivazione di servizi di custodia**, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa;
4. lo svolgimento di **attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali** anche attraverso la realizzazione e/o ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan.

Spese ammissibili: - **opere edili** per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica, destinati o da destinare all'attività plurifunzionale prevista;

- interventi per la **realizzazione di spazi e strutture**, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per la fruizione di soggetti diversamente abili purché non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati **all'ospitalità, alla recettività ed a fini fisioterapico-riabilitativi** in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (la superficie totale delle aree, strutture e percorsi da destinare alle attività non agricole non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività plurifunzionale o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) necessarie e funzionali allo svolgimento dell'attività plurifunzionale oggetto del finanziamento;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di attrezzature informatiche, di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda purché strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato.

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica. L'azione prevede il sostegno degli investimenti in aziende agricole per interventi finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica, di cui all'articolo 2 della L.R. n. 14/06, limitatamente alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato ed in particolare per investimenti che: 1. determinano il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate all'attività agrituristica; 2. introducono innovazioni aziendali funzionali all'informatizzazione e all'adeguamento tecnologico.

Spese ammissibili. L'azione, in conformità anche con la normativa regionale in materia di agriturismo, comprende le seguenti tipologie di spese ammissibili da destinare ad interventi che migliorano e qualificano le attività di agriturismo così come previste all'Articolo 2 della L.R. n.14/06 (l'ospitalità in alloggi o in spazi aperti, la somministrazione di pasti e bevande, la degustazione dei prodotti aziendali nonché per lo svolgimento di attività ricreative, culturali, didattiche e sportive):

- opere edili per la conversione, la ristrutturazione e il completamento di immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, compresi interventi relativi all'impiantistica destinati o da destinare all'attività agrituristica prevista;
- interventi per la realizzazione di spazi e strutture, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, per la fruizione di soggetti diversamente abili purché non resi già obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- interventi di ripristino, adeguamento o realizzazione di aree, strutture e percorsi aziendali destinati all'ospitalità e alla recettività in spazi aperti quali: aree verdi attrezzate, piazzole anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan, aree pic-nic, piscine, piccoli impianti sportivi, percorsi pedonali, ippici e ciclabili (le aree da destinare all'ospitalità e alla recettività degli utenti delle attività agrituristiche non potrà essere superiore al 10% della SAT aziendale e comunque non potrà superare i 10.000 mq);
- investimenti per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati;
- realizzazione di ricoveri e strutture necessarie alla gestione e all'alloggiamento di animali oggetto dell'attività agrituristica o a servizio degli ospiti;
- acquisto o leasing di dotazioni (macchine, attrezzature, arredi, ecc.) purché strettamente funzionali allo svolgimento delle attività agrituristiche di ospitalità e ricezione svolte anche all'aperto;
- il restauro o il recupero di dotazioni tradizionali di rilevanza rurale;
- acquisto o leasing con patto di acquisto di strumenti innovativi purché strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi previsti e fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;

3.1 Investimenti in natura e acquisto terreni. Gli investimenti in natura come definiti nell'articolo 42 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzo procedurale. L'acquisto dei terreni, in linea e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 37 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", è ammissibile al contributo nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata.

3.2 Spese generali. Così come previsto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" le spese generali quali: a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali; b) studi di fattibilità; c) acquisto di brevetti e licenze; d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc. ed altri investimenti immateriali quali: e) acquisizione di know-how; f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto, sono ammissibili se direttamente connessi all'iniziativa finanziata e necessari per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali (lettere da a ad f) non può essere superiore al **12%** del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il **10%** imputabile alla sola lettera a) onorari di professionisti. Nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di dotazioni, le spese generali, direttamente connesse all'iniziativa finanziata comprensive di onorari professionali, sono ritenute ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'investimento complessivo e con un massimale di Euro 5.000,00 - Iva esclusa.

Limitazioni e vincoli. Non sono ammissibili spese per: - interventi di sostituzione, così come definiti all'art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli" e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" ; - acquisto di beni immobili; - acquisto, a qualsiasi titolo di animali e piante annuali e la loro messa a dimora; - realizzazione di interventi finalizzati per la vendita e la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; - gestione dell'azienda agricola; - spese per noleggio di macchine ed attrezzature; - spese amministrative e per il personale; - realizzazione di opere di manutenzione ordinaria; - IVA ed interessi passivi; - nel caso di Leasing, i costi connessi al contratto quali la garanzia del concedente, i costi di rifinanziamento, le spese generali, gli oneri assicurativi; Non sono ammessi a finanziamento, inoltre, gli interventi di ampliamento di edifici esistenti, fatti salvi gli interventi da destinare esclusivamente a servizi, ivi comprese le opere di finitura e di impiantistica, autorizzati ai sensi dell'art. 15, comma 4) lettere a e b, della Legge regionale n. 14/2006.

3.3 Disposizione generale. Per i criteri di ammissibilità delle spese si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". L'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA, solo per i soggetti privati, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai

sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfettario, non potrà essere considerata ammissibile. Le spese dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 448/2004.

ART. 4 - BENEFICIARI.

Per azione 1) "Sostegno alla plurifunzionalità" gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come **impresa individuale o società agricola**; - i componenti della famiglia dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), di cui al D.Lgs. 99/2004. Per componente della famiglia si intende il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il I grado. **Per azione 3) "Sostegno all'offerta agrituristica"** i soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola, e iscritti all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. I giovani agricoltori neo-insediati devono dimostrare, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di aver almeno presentato domanda di iscrizione all'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo ex Articolo 17 della L.R. n.14/2006. L'iscrizione a detto elenco provinciale dovrà intervenire antecedente al primo pagamento

ART. 5 - CONDIZIONI D'AMMISSIBILITÀ.

I requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- localizzazione dell'investimento all'interno del **territorio del Gal Versante Laziale del PNA**;
- coerenza dell'intervento con le finalità e gli obiettivi della Misura/Azione di riferimento;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei beneficiari di cui all'art.4;
- gli interventi devono riguardare **beni di proprietà del destinatario e/o nella sua piena disponibilità**;
- gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali;
- **Immediata cantierabilità** (progettazione che, in fase di presentazione della domanda, è corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione tali da consentire l'immediato avvio dei lavori o di attivare le procedure di affidamento degli stessi a seconda se trattasi di beneficiari privati o pubblici).

Il beneficiario, come impresa individuale o società agricola, deve essere: - titolare di partita IVA; - iscritto nel registro delle Imprese; - in regola con i versamenti previdenziali INPS.

I requisiti specifici di misura sono:

I richiedenti, per accedere al regime di aiuti, dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno **7 anni**. Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili. L'azienda agricola deve dimostrare che al momento della presentazione dell'istanza di aiuto ha una capacità di impiego di almeno n. 0,50 unità lavorative uomo (ULU). Le tabelle da utilizzare per il calcolo delle giornate lavorative sono quelle adottate con D.G.R. n.506 del 11 luglio 2008, pubblicata sul BURL n. 31 del 21 agosto 2008.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Il beneficiario deve presentare la **domanda di aiuto** previa costituzione/aggiornamento del **fascicolo aziendale**. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Gal. I beneficiari possono costituire o aggiornare il fascicolo presso un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione (Settori Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio), secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati. Successivamente alla costituzione/aggiornamento del fascicolo il soggetto interessato presenta la **domanda di aiuto** nei termini prescritti dal presente bando. La domanda di aiuto compilata mediante SIAN ed inoltrata telematicamente (**rilascio informatico**) deve essere stampata e sottoscritta; unitamente al progetto **deve essere trasmessa al GAL** al quale dovrà **pervenire entro e non oltre 2 giorni dal rilascio informatico**.

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 devono essere sottoscritte, a pena di irricevibilità, secondo le modalità previste dall'art. 38 del medesimo DPR, allegando la fotocopia del **documento di riconoscimento** del sottoscrittore. Le domande di aiuto potranno essere presentate fino alla data del **30.06.2013**, data di chiusura del presente bando. Tutti i documenti, amministrativi e tecnici, a corredo di ciascuna domanda di aiuto devono essere presenti nel fascicolo di domanda in originale o copia conforme e prodotti su richiesta del GAL che ne cura la verifica di completezza e di conformità. **Il GAL è responsabile della ricezione, protocollazione, controllo amministrativo e approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari.** Il GAL cura le comunicazioni ai beneficiari in base a quanto stabilito dalla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e successive modificazioni ed integrazioni. L'istruttoria delle domande di aiuto avviene previa nomina, da

parte del GAL, di un tecnico libero professionista scelto tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite nell'Albo dei Consulenti del Gal Versante Laziale del PNA.

Il controllo amministrativo sulle domande di aiuto consiste nelle seguenti attività:

- **ricevibilità:** verifica che la domanda di aiuto sia stata presentata nei tempi previsti e che sia completa di tutta la documentazione stabilita nel bando.

Non sono ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Al termine dell'esame di ricevibilità il Direttore Tecnico del GAL redige un **elenco delle domande di aiuto ricevibili**, che passano alla fase successiva di ammissibilità e un **elenco delle domande di aiuto non ricevibili**, specificandone i motivi, per le quali il GAL ne darà comunicazione al beneficiario interessato.

- **ammissibilità:** tutte le domande di aiuto ricevibili sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011 volti alla verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- della conformità ai criteri di selezione fissati nel bando;
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale e dal programma di sviluppo rurale;
- della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
- dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000; sono considerate inammissibili ai sensi dell'art. 26 del regolamento 1975/2006 le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili (sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione 2000/2006 o nell'attuale PSR 2007/2013 è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore);
- dell'immediata cantierabilità del progetto.

Il GAL, per le operazioni connesse ad investimenti, valuta l'opportunità di effettuare un sopralluogo preventivo presso il soggetto richiedente l'aiuto al fine di verificare la situazione ex ante. La decisione di non effettuare il sopralluogo preventivo e i relativi motivi formano oggetto di verbalizzazione. Le istruttorie relative ai progetti saranno definite entro e non oltre novanta (90) giorni dalla data ultima di presentazione delle relative domande di aiuto. In presenza di richieste di integrazioni da parte del GAL, i termini di cui sopra vengono sospesi e riprendono a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni stesse. Per ogni singolo progetto ammesso o non ammesso a finanziamento sarà redatto un rapporto istruttorio.

Al termine dell'esame di ammissibilità il Direttore Tecnico del GAL redige e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un elenco concernente: - le domande di aiuto presentate; - la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi; - le domande di aiuto non ammissibili, specificandone sinteticamente i motivi.

Per tutte le domande di aiuto pervenute il GAL provvede a comunicare i risultati dell'istruttoria ai beneficiari interessati. L'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione del GAL approva l'elenco di cui sopra è trasmesso alla Regione ed è pubblicato sul sito internet del GAL con le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Il GAL provvede ad inserire nel SIAN gli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari e registra l'attività svolta su apposito verbale che conserva nel fascicolo della domanda di aiuto.

Per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili, preventivamente all'emissione del provvedimento di concessione, il GAL procederà alla verifica della dichiarazione sostitutiva rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 nella domanda di aiuto e nel fascicolo di misura secondo i modi e i tempi previsti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 14/2011 (art. 15 legge 12 novembre 2011, n. 183). In caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero, il beneficiario incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del Dpr 445/2000 medesimo. Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato. In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE)

n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni e alle disposizioni di cui alla DGR 412/2008 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere corrisposti anticipi ai beneficiari delle misure ad investimento. L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e previa acquisizione da parte del Gal Versante Laziale del PNA del certificato di regolarità contributiva. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso; le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore AGEA, con le modalità e la modulistica stabilite con la Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010. L'erogazione di pagamenti in acconto, riferiti a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per attività parzialmente eseguite, e il saldo, vengono effettuate in base alle disposizioni stabilite DGR 412/2008 e ss. mm.ii. Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento degli acconti e del saldo riguarda tutta la documentazione presentata, in particolare i documenti probatori delle spese sostenute dai beneficiari (fatture quietanziate, ecc.). I beneficiari hanno l'obbligo di esibire al tecnico incaricato dell'accertamento gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto il timbro di annullamento. Il controllo amministrativo è effettuato dal GAL sul 100% delle domande di pagamento pervenute e comprende almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24, comma 4 del Reg. (UE) 65/2011, per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

La domanda di aiuto cartacea, con i relativi allegati, deve pervenire al Gal Versante Laziale del PNA entro le ore 13 del secondo giorno successivo al "rilascio informatico", quest'ultimo consentito entro la data di scadenza del bando, fissata il giorno 30/06/2013. Il plico contenente la domanda di aiuto cartacea e tutti gli allegati deve essere indirizzato a: Gal Versante Laziale del PNA, Piazza Marconi 3 03041 Alvito. Esso deve apportare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura del bando di riferimento; la consegna a mano può avvenire nei giorni di apertura al pubblico.

E' consentita a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di **una sola domanda di aiuto su ciascuna azione della medesima misura**. Il presente Bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni Soci del GAL, sul sito del Gal Versante Laziale del PNA www.galverla.eu e sul sito di Rete Rurale.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.

La documentazione richiesta è da prodursi con ogni foglio rilegato, numerato, datato, timbrato e firmato da professionista abilitato, ove necessario, e comunque sottoscritto dal beneficiario.

Alla **domanda di aiuto** dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Fascicolo di Misura-azione, come da modello allegato al presente bando, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente, in tutte le sue parti secondo le norme previste dal DPR 445 del 28/12/2000.

2. Elaborati progettuali comprensivi di: a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008. La relazione dovrà tener conto delle specificità degli interventi di diversificazione proposti e riportare, inoltre, gli anni di vita del fabbricato e il presunto valore dell'immobile prima e dopo la realizzazione delle opere previste nel progetto;

a. **elaborati grafici** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati, con indicazione della localizzazione delle strutture e degli impianti (se presenti);

b. **computo metrico estimativo dei lavori**, redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti,

c. **analisi dei prezzi e/o preventivi** redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss.mm.ii..

Per **gli investimenti in immobili** si dovrà produrre:

- **relazione tecnica di progetto;**
- **elaborati grafici:** *corografie* riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati in scala 1:25.000 e 1:10.000 su C.T.R.; *planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati*, in scala idonea, per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera; - *cartografia* della pianificazione territoriale di interesse; *mappe catastali* in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi; *cronoprogramma* dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione, *attestazione del progettista* di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio; *copia delle concessioni, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni della denuncia inizio attività (DIA e Super DIA)* assentita e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore (comunicando all'Ente che il progetto è presentato per la richiesta di finanziamento Asse IV Leader PSR 2007-2013).

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre: • titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo; • visure catastali degli immobili interessati; • certificato di destinazione urbanistica degli immobili; • autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere nel caso di immobili posseduti dal richiedente in comproprietà o a titolo diverso dalla proprietà; • Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni mentre tali documenti non occorrono per le attrezzature uso ufficio.

d. **scheda tecnico-analitica** descrittiva della tipologia dell'attività di diversificazione scelta e/o del relativo impianto da finanziare da compilare secondo il modello predisposto dalla Regione;

e. **documentazione fotografica** illustrante la situazione **ex-ante**, Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva alla ultimazione dei lavori (expost), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

f. **cronoprogramma**

g. **scheda Piano del Marchio delle 4E**

3. Business-plan: le imprese dovranno presentare il Business Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto. Il Business dovrà essere accompagnato da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

4. Preventivi: a) **per l'acquisto di macchine e di attrezzature**, b) **per investimenti immateriali**, confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale saranno riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione dello stesso. Nel caso non fosse possibile reperire n.3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento. Il GAL si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato.

5. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri in base ai quali dovrà essere dimostrata la immediata cantierabilità del progetto. Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con: Permesso a costruire o D.I.A. o S.C.I.A. (specificare che si tratta di progetto inserito in richiesta di finanziamento Asse IV Leader PSR Lazio 2007/2013) unitamente alla dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

6. Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) **deliberazione dell'organo competente** con la quale si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto;

gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza; si approva il progetto; si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari; si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione; si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento; - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; - si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione

b) **bilanci degli ultimi tre anni** o almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale se esistente. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione. Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle

competenti strutture del GAL di documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati; ovvero dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari; ovvero dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi; nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione. Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

7. Documentazione specifica per azione. 1. Per l'azione 1, nei casi di attività plurifunzionali di utilità sociale, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata un **protocollo d'intesa e/o convenzione con l'ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare**, da cui si deduca l'interesse dell'Ente stesso all'iniziativa. Per l'azione 1, qualora siano previste attività educative e didattiche, alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la **documentazione attestante la collaborazione con le istituzioni scolastiche**. Per l'azione 1) nel caso di istanza inoltrata dal componente della famiglia agricola la domanda di aiuto dovrà essere corredata da atto d'obbligo sottoscritto dall'imprenditore agricolo professionale (IAP).

Sono ritenuti documenti essenziali, oltre alla domanda di aiuto ed al relativo fascicolo di misura/azione, tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative e la documentazione specifica per azione **La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità della domanda di aiuto.**

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. **Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.** Il Gal può chiedere, secondo le norme del procedimento amministrativo di cui alla legge 8 agosto 1990 n. 241, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati. Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Art. 8 AGEVOLAZIONE PREVISTE.

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile. Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento: - € 1.000.000,00 per il costo totale dell'investimento ammissibile - € 200.000,00 di contributo pubblico. In ogni caso qualsiasi aiuto concesso ai sensi della misura 311 deve essere conforme al Regolamento "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006. Il beneficiario è tenuto a comunicare al GAL altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; I livelli di aiuto erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Interventi strutturali %	Altri tipi di investimento %
Imprenditori in zona svantaggiata (3)	45	40
Imprenditori in altre zone	35	35

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito. I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". Tasso di partecipazione comunitaria: FEASR 44%

Tasso di partecipazione comunitaria: FEASR 44%

La risorsa finanziaria del presente bando è così ripartita:

	Costo Totale	Totale Pubblico	FEASR (44%)	Stato (39%)	Regione (17%)	Altri Fondi
Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità	59.165,66 €	26.625,00 €	11.715,00 €	10.383,75 €	4.526,25 €	32.541,67 €
Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica	59.165,66 €	26.625,00 €	11.715,00 €	10.383,75 €	4.526,25 €	32.541,67 €
TOTALE	118.333,33 €	53.250,00 €	23.430,00 €	20.767,50 €	9.052,50 €	65.083,33 €

Qualora i progetti presentati su una delle due azioni non esauriscono i fondi disponibili sulla stessa, le eventuali risorse residue saranno trasferite automaticamente sull'altra azione.

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE.

Criteri di priorità assoluta Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

I criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità sono:

CRITERI DI SELEZIONE AZIONE 1 - SOSTEGNO ALLA PLURIFUNZIONALITA'				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 PL	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	24,5
	2 PL	Aziende ricadenti in Area D		28
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3PL	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	3,5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 PL	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4PL e 5PL sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	2,1
	4 PL bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		1,4
	5 PL	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale ("agricoltura sociale")	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione prodotta dalla struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	17,5
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	6 PL	Giovane agricoltore		7
	7 PL	Imprenditoria femminile		3,5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 PL	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		7
A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL				70

CRITERI DI SELEZIONE PLURIFUNZIONALITA' AGGIUNTIVI DEL GAL VER. LAZ. PNA				
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	9 PL	Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL	Eco-compatibilità= 15 punti energie rinnovabili (6), raccolta differenziata (6), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche (1)	30

			Eticità = 5 punti accessibilità a persone con disabilità e bambini (3), agevolazioni alle comunità locali (2) Efficacia turistica = 8 punti fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (6) Efficienza aziendale = 2 punti Azioni di marketing	
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VERSANTE LAZ. PNA				30
A) + B) = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

CRITERI DI SELEZIONE AZIONE 3 SOSTEGNO OFFERTA AGRITURISTICA				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1AG	Aziende ricadenti in Area C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	24
	2AG	Aziende ricadenti in Area D		28
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	3 AG	Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 o in zone ricadenti in aree del sistema delle aree protette regionali	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con altre priorità territoriali	3,5
PRIORITA' RELATIVE CONNESSE ALLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	4 AG	Progetto che prevede l'ottenimento di energia e/o la produzione di acqua calda attraverso l'utilizzazione di biomasse o altre fonti energetiche rinnovabili	La priorità 4 AG e 5AG sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento	3,5
	4AG bis	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione	Il punteggio attribuito con la presente priorità è cumulabile con la 4 PL	1,4
	5 AG	Progetto che prevede la realizzazione di investimenti per lo sviluppo e/o l'avvio di attività di utilità sociale (agricoltura sociale)	La priorità è attribuita quando dimostrata con apposita documentazione della struttura pubblica coinvolta nell'iniziativa	5,6
PRIORITA' RELATIVE PER REQUISITI SOGGETTIVI	6 AG	Giovane agricoltore		7
	7AG	Imprenditoria femminile		3,5
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 AG	Aziende agrituristiche che non hanno mai beneficiato, negli ultimi dieci anni, di finanziamenti pubblici erogati nell'ambito di programmi o iniziative comunitarie (DOCUP ob. 5B, PSR 2000/2006, programmi Leader)		7
	9 AG	Azienda agrituristica che ha attivato la procedura per l'attribuzione della classificazione di cui all'Articolo 26 del regolamento regionale n.9/07		3,5
	10 AG	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli operatori biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo (escluse le aziende "miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale)		7

A) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE PSR LAZIO 2007-2013 CON RIDUZIONE DEL 30% OPERATA DAL GAL				70
CRITERI DI SELEZIONE SOSTEGNO AZIONE 3 - OFFERTA AGRITURISTICA AGGIUNTIVI DEL GAL VERSANTE LAZ. PNA				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	11 AG	<i>Azienda iscritta al marchio delle 4E del GAL che attua il regolamento del marchio di qualità secondo le specifiche disposizioni del GAL</i>	Eco-compatibilità= 15 punti <i>energie rinnovabili (6), raccolta differenziata(6), risparmio energetico (1), contenimento consumo idrico (1), riduzione utilizzo sostanze chimiche(1)</i>	28
			Eticità = 4 punti <i>accessibilità a persone con disabilità e bambini (2), agevolazioni alle comunità locali (2)</i>	
			Efficacia turistica = 8 punti <i>Fruibilità per stranieri (2), utilizzo al 60% di prodotti a chilometro zero (6)</i>	
			Efficienza aziendale = 1 punto <i>Azioni di marketing</i>	
PRIORITA' RELATIVE AL PROGETTO	12AG	<i>Progetto con costo totale ammissibile superiore a euro 25.000</i>		2
B) PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE GAL VER. LAZ. PNA				30
A) + B = PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

ART. 10 CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Saranno predisposte distinte graduatorie uniche per ciascuna azione di cui si compone la misura, sino alla concorrenza delle risorse stanziata dalla programmazione finanziaria del Gal Versante Laziale del PNA sia per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili sino alla concorrenza delle risorse stanziata e sia per le domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per carenza fondi. I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale. Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura. In testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni in possesso della priorità assoluta n.1 nell'ambito delle priorità assolute le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative. Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che siano rispettati i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi a dette attività almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, le condizioni sopra riportate sono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo. Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 9 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento", con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato. Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e/o dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale. Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti. E' prevista la possibilità di finanziamento di un numero massimo di n. 2 operazioni per l'intero periodo di programmazione. Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a

finanziamento nella presente misura dell'attuale programmazione 2007/2013 del PSR della regione Lazio o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ART. 11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà essere presentata a corredo della domanda di aiuto. L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola. Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari regionali vigenti. Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge. Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione Europea.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro. Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità ecc., che di norma sono valutate in sede di verifica a consuntivo. Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere in ogni caso superiore al 25% dell'intero investimento. Per quanto non espressamente definito nel presente bando si rimanda alle disposizioni della DGR 412/2008 e ss.mm.ii e alla vigente normativa.

ART. 12 TEMPI DI ESECUZIONE.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo è:

- 6 mesi per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Le disposizioni di cui al presente bando possono essere modificate ed integrate con provvedimento.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico del Gal Versante Laziale del PNA,
Dr.ssa Tiziana Rufo, mail: galverla@gmail.com; tel. 0776/513015.
Gli allegati al bando sono scaricabili dal sito www.galverla.eu.

Il Presidente del GAL
arch. Loreto Policella